



Dossier NIDO SONORO

Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto e Provincia di Lecco

Un progetto integrato di formazione/ricerca

François Delalande

Direttore scientifico di *Nido Sonoro*

Il progetto *Nido Sonoro* associa strettamente degli obiettivi di formazione e di ricerca. Il tentativo è di capire meglio come il bambino scopre e s'appropria del sonoro attraverso la manipolazione. Quando queste ricerche saranno sviluppate in maniera sufficiente (completamente non lo saranno mai!) da trarne delle conclusioni e renderle pubbliche, saranno i bambini che potranno beneficiarne, a condizione che abbiano la fortuna che i loro genitori o i loro educatori vengano a conoscenza di questi risultati.

L'insieme dei documenti raccolti e analizzati servirà a elaborare del materiale e delle iniziative per la formazione.

Nel frattempo, sono i protagonisti della ricerca che ne traggono profitto. Anzitutto i 50 (e presto più di 100) bambini che avranno vissuto un'esperienza di esplorazione breve. Ma, per alcuni, ricca, valorizzata dall'interesse che si presta loro.

(Le prime osservazioni "longitudinali" di uno stesso bambino che esplora per la seconda volta le risorse sonore di una cetra dopo due mesi di intervallo, evidenziano che la prima esperienza può aver lasciato una traccia duratura: due mesi dopo, il bambino riprende le "trovate" della prima volta).

In seguito, le educatrici: una tesi implicita di questo progetto è che le prime scoperte sonore non hanno bisogno di alcun intervento pedagogico attivo. Non c'è bisogno di insegnare ai bambini a esplorare, non certo più di insegnare a camminare o a parlare.

Occorre soltanto saper incoraggiare i loro tentativi, talvolta con un'occhiata benevola, talvolta con un gesto o una parola e mettere a disposizione un contesto favorevole. E' necessario saper osservare ed essere attenti ai progressi del bambino. Di conseguenza, quale miglior formazione che partecipare attivamente a una ricerca il cui metodo è fondato proprio sull'osservazione? Ancora, si dovrebbe essere capaci di riconoscere una forma embrionale di musica, e a questo scopo sono finalizzati alcuni incontri iniziali di riflessione.

I musicisti animatori-ricercatori che hanno desiderato associarsi a questa ricerca completano anch'essi la loro formazione. In seguito, saranno chiamati, nel territorio dove operano, a trasmettere le loro competenze: diventano specialisti dei primi passi dei giovani musicisti.